

15 SETTEMBRE 2023

# UILCOM NEWS

N. 33

**ASSEMBLEA  
NAZIONALE DELLE RSU**

**A CURA DELLA  
SEGRETERIA NAZIONALE**

**QUESTA SETTIMANA**

**SETTORE TLC- INTERVISTA UGLIAROLO  
FASTWEB-INCONTRO SW  
WIND3-PROCEDURA RAFFREDDAMENTO  
WINDTRE RETAIL-AGGIORNAMENTO  
ALMAVIVA-INCONTRO MIMIT  
INPS SERVIZI - INCONTRO COMMISSARIA**

**GRUPPO ESSITY-PLENARIA  
GRUPPO LUCART-PLENARIA  
IPZS-PLENARIA  
ELEZIONI RSU/RLS-VITTORIA INWIT  
SICUREZZA SUL LAVORO-CONVEGNO  
UILCAMP-INIZIATI I LAVORI  
FORMAZIONE UILCOM - PREVIDENZA**



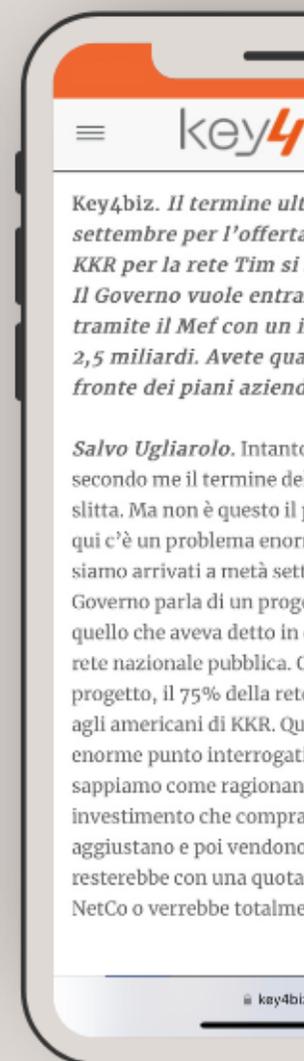


# ASSEMBLEA NAZIONALE RSU UILCOM

25/27 Ottobre 2023



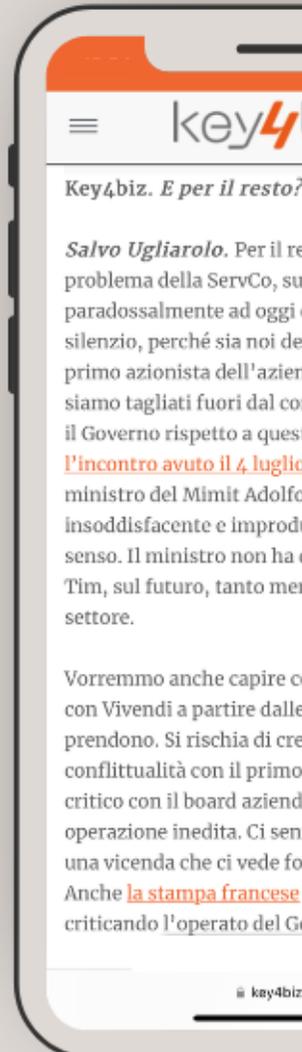
La dead line del 30 settembre per l'offerta vincolante del fondo americano KKR per la rete Tim si avvicina, anche se potrebbe slittare, ma il sindacato resta ancora all'oscuro dei piani di riorganizzazione della nuova società NetCo così come della ServCo. Nulla è stato comunicato sui piani aziendali, che rischiano di provocare migliaia di esuberi e che lasciano i lavoratori nella nebbia più totale. Ne abbiamo parlato con Salvo Ugliarolo, segretario generale della Uilcom Uil, che torna a domandare un confronto aperto con il Governo sulla visione industriale che ha del futuro di Tim e di tutto il settore delle Tlc.



Il termine ultimo del 30 settembre per l'offerta vincolante di KKR per la rete Tim si sta avvicinando. Il Governo vuole entrare in partita tramite il Mef con un investimento di 2,5 miliardi. Avete qualche novità sul fronte dei piani aziendali?



Intanto, vorrei dire che secondo me il termine del 30 settembre slitta. Ma non è questo il punto. E' chiaro che qui c'è un problema enorme. Sta di fatto che siamo arrivati a metà settembre e questo Governo parla di un progetto che è diverso da quello che aveva detto in origine, parlando di rete nazionale pubblica. Ora, con l'attuale progetto, il 75% della rete nazionale andrà agli americani di KKR. Questo rappresenta un enorme punto interrogativo, perché tutti sappiamo come ragionano i fondi di investimento che comprano, sistemano, aggiustano e poi vendono. E poi, Tim resterebbe con una quota di minoranza nella NetCo o verrebbe totalmente esclusa?

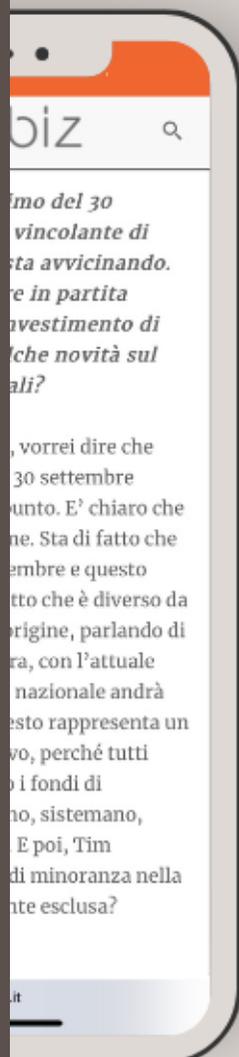


## E per il resto?



Per il resto, c'è tutto il problema della ServCo, su cui paradossalmente ad oggi c'è un totale silenzio, perché sia noi del sindacato sia il primo azionista dell'azienda (Vivendi ndr) siamo tagliati fuori dal conoscere che idea ha il Governo rispetto a questo tema. Anche l'incontro avuto il 4 luglio scorso con il ministro del Mimit Adolfo Urso è stato insoddisfacente e improduttivo in questo senso. Il ministro non ha detto nulla sul tema Tim, sul futuro, tanto meno sui problemi del settore. NetCo o verrebbe totalmente esclusa?

Vorremmo anche capire cosa sta succedendo con Vivendi a partire dalle decisioni che si prendono. Si rischia di creare una forte conflittualità con il primo azionista, da mesi critico con il board aziendale, con una operazione inedita. Ci sentiamo spettatori di una vicenda che ci vede fortemente critici. Anche la stampa francese in queste ore sta criticando l'operato del Governo.



## Il tema della rete Tim riguarda tutto il settore?

Certamente. Su questa vicenda ci sono gli occhi puntati di tutte le aziende. Abbiamo un problema simile (di scorporo della rete ndr) con WindTre. Anche in questo caso abbiamo chiesto più volte al Governo di aprire una discussione ma come nel caso di Tim il Governo è rimasto totalmente silente. Anzi, il Governo dice che non vuole entrare nel merito di aziende quotate in Borsa, cosa che invece sta facendo in Tim, ma poi paradossalmente non ci spiega quali possono essere gli effetti di questa espropriazione che ci potrebbero essere sul resto dell'azienda.

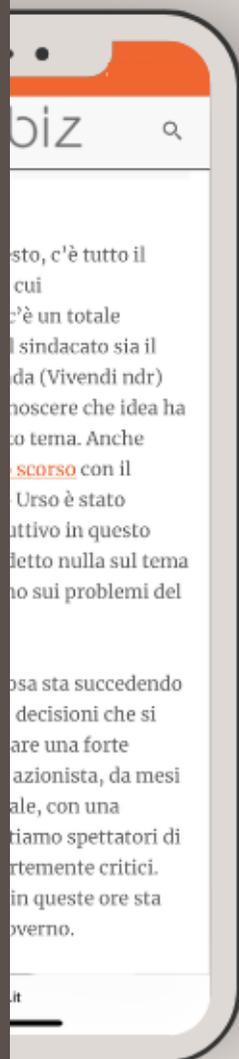
## Cosa faranno le altre aziende, al netto di WindTre?

Cosa farà ad esempio Vodafone sul tema della rete?

Intende a sua volta fare qualcosa? Non lo sappiamo. Ma di certo non ci vorremmo ritrovare di qui a qualche mese con qualche novità che anche Vodafone si accinge a fare qualche ulteriore scorporo di qualche pezzetto di rete. Questa scelta che il Governo sta portando avanti in solitaria sulla rete Tim rischia non solo di creare un problema non di poco conto sui lavoratori di Tim, ma paradossalmente rischia di creare un enorme problema complessivo, che non risolve di fatto nulla e che a cascata si trascina dietro anche le altre aziende e quindi tutto il settore delle telecomunicazioni che già vive un problema di carenza di regolamentazione che negli anni ha via via bruciato fatturato e marginalità.

## Cosa prevedete?

Si rischia un contenzioso legale con l'Antitrust europeo ma anche con il primo azionista.



## Quali prospettive per la ServCo?

Vivendi resterebbe il primo azionista dopo lo scorporo della rete di un'azienda senza rete con 18mila dipendenti. Sarebbe da capire se CDP resterebbe in ServCo. E non si parla più ultimamente di Open Fiber. Cosa dice l'Antitrust europeo rispetto ad un'operazione del genere con il Governo che sta con due piedi in una scarpa? E come si garantirebbe la sostenibilità della ServCo? La NetCo lavorerà principalmente con il mondo delle telecomunicazioni. Ma se la ServCo rischia di partire azzoppata il rischio è di mettere in discussione anche la NetCo, che presumibilmente lavorerà appunto per Tim, Vodafone e WindTre. La ServCo dovrebbe stare in un mercato competitivo dove c'è WindTre (poco meno di 5mila dipendenti), Vodafone (5mila circa), Iliad (900 dipendenti circa): un numero che messi tutti insieme è pari a circa 1mmila dipendenti, che non fanno nemmeno i tre quarti dei 18mila dipendenti di ServCo. Poi, attenzione, se il Governo ha una visione industriale e un piano per affrontare le questioni che riguardano tutto il settore delle telecomunicazioni siamo ben lieti di confrontarci.

**CONVOCAZIONE SETTORE TLC**

"Il Giorno 20 Settembre siamo stati convocati dalla Commissione Lavoro della Camera per parlare del rischio esuberi sulle telecomunicazioni. Rappresenteremo i problemi che da tempo stiamo denunciando sulla tenuta dell'intera filiera del settore. Le scelte che qualcuno vuole portare avanti sulle Telco rischia di peggiorare la situazione!



 **Salvo Ugliarolo**  
Segretario Generale Uilcom



**SETTORE TLC**

In 10 mesi di Governo Meloni, non è stato possibile aprire un confronto sui problemi industriali delle Telecomunicazioni. Mentre i Ministri competenti sfuggono al loro ruolo, il Settore continua a vivere le difficoltà. Quello che sta accadendo in Tim, la scelta di Wind3 rischia di avere effetti dirimpenti. **PALAZZO CHIGI, IL MIMIT NON POSSONO SCAPPARE DAL PROBLEMA.**





**SALVO UGLIAROLO**  
Segretario Generale Uilcom



## PRIMO INCONTRO SU SMART WORKING

Nella giornata del 13 settembre 2023 è ripreso il confronto, sul rinnovo dell'accordo di Smart Working rimasto sospeso durante la trattativa per il rinnovo del secondo livello dello scorso 26 luglio, tra le Segreterie Nazionali e Territoriali Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, Ugl Telecomunicazioni, unitamente alla RSU, e l'azienda Fastweb. Al tavolo della trattativa era presente anche la linea operativa del Customer Operations Consumer per approfondire i temi che, nei precedenti incontri, l'azienda aveva sollevato circa alcune criticità di produttività in quell'area richiedendo di superare il meccanismo, elemento fondante dell'accordo sullo Smart Working, che prevede il recupero in caso di richiamo aziendale in sede. I dati analitici presentati dall'azienda hanno evidenziato, però, come nel settore del Customer Operations Consumer non esistono i paventati problemi di produttività sollevati nel mese di luglio. I settore Customer Operations Consumer di Fastweb è, utilizzando le parole

pronunciate dalla linea al tavolo, il migliore d'Italia confermando, se mai ce ne fosse stata ragione, la qualità dell'accordo di Smart Working dello scorso anno. Nonostante questo, l'azienda chiede di modificarlo in "pejus" senza che se ne comprendano le vere ragioni! Non neghiamo che possano esserci stati quelli che noi definiamo degli "incidenti di percorso" nel riassetto organizzativo di reinternalizzazione dell'attività di traslochi a Bari o nelle preattivazioni Mobile a Milano, ma siamo altrettanto sicuri che il problema non è lo Smart Working. È assolutamente inconcepibile smontare l'intero impianto di un accordo di Lavoro Agile, che ha dimostrato funzionare in tutti i settori di Fastweb, mettendo in crisi la pianificazione trimestrale dell'intera azienda per risolvere singole criticità ascrivibili ad una serie di fattori che non vanno ricercati nel lavoro remotizzato. Per queste ragioni ci presenteremo al prossimo incontro del 26 c.m. ancora più convinti della bontà di questo accordo e di come debba essere confermato nel suo impianto in maniera strutturale



## PROCEDURA RAFFREDDAMENTO

Nella mattina dell' 11 settembre si è svolto il primo incontro, previsto dalle procedure di raffreddamento aperte lo scorso 6 settembre, tra le Segreterie Nazionali SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL, unitamente al Coordinamento delle RSU, e l'azienda WindTre S.p.A.

Un incontro cercato fortemente dal sindacato con la speranza di trovare con questa azione la disponibilità al dialogo da parte di WindTre e al fine di ricevere risposte certe sul futuro di tanti lavoratori, ma come Sindacato abbiamo riscontrato con grande rammarico la mancanza di volontà dell'azienda a dialogare.

Ad apertura dell'incontro sono stati nuovamente posti tre fondamentali quesiti:

- Come si può discutere nel merito di un progetto se, ad oggi, ancora non si sa se si farà e a quali eventuali condizioni?

- Quando avverrebbe lo scorporo?
- Come avverrebbe lo scorporo?

Ad ormai meno di 20 giorni dall'ipotetica data indicata dall'azienda ai lavoratori per comunicare la loro adesione al progetto e, la conseguente, rinuncia ad un'eventuale impugnativa non è stata data neanche oggi alcuna risposta a questi interrogativi! Questo atteggiamento mette in evidenza tutta una serie di contraddizioni e rafforza l'azione sindacale in difesa di un futuro incerto per migliaia di lavoratori. Non ci arrenderemo ai "silenzi" di WindTre e gli stessi interrogativi li porremo al prossimo incontro, in sede ministeriale, previsto dalla procedura. Solo se avremo risposte chiare ed esaustive potremo, eventualmente, entrare nel merito della discussione premettendo, sin da ora, che non lasceremo indietro nessun lavoratore.

COMUNICATO

# WINDTRE RETAIL

INCONTRO: AGGIORNAMENTO  
DELL'ACCORDO SINDACALE SUGLI  
INQUADRAMENTI PROFESSIONALI E  
SITUAZIONE AZIENDALE

[WWW.UILCOM.IT](http://WWW.UILCOM.IT)



Nella giornata del 12 settembre 2023 si è svolto l'incontro, richiesto dalle Segreterie Nazionali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e l'azienda WindTre Retail avente ad oggetto l'aggiornamento dell'accordo sindacale sugli inquadramenti professionali e la situazione aziendale anche alla luce della chiusura di numerosi store. Sul primo punto è stata confermata la volontà di proseguire, sulla scia di quanto stabilito dall'accordo sindacale di novembre 2022, con le crescite inquadramentali dei dipendenti degli store WindTre. È stato, quindi sottoscritto un nuovo accordo per il 2023/2024 che prevede a partire da novembre 2023:

- 65 passaggi da 3° a 4° livello: 40 per gli addetti alle vendite che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità di servizio più 25 per referenti che diventeranno store manager
- 5 passaggi da 4° a 5° livello per gli store manager con almeno 5 anni di anzianità nel ruolo

Viene, in questo modo, sanata anche la questione relativa ai referenti che, dopo un anno di anzianità nel ruolo, diventeranno Store Manager. Dei 49 referenti ad oggi nominati, quindi, 34 diventeranno store manager, mentre 5 lavoratori purtroppo non lo diventeranno a causa della chiusura del loro store





Proprio in merito alle chiusure dei negozi, secondo argomento all'ordine del giorno, è stata presentata la seguente fotografia degli store WindTre: giugno 2022 n. 112 negozi, settembre 2023 n. 100 negozi, fine anno 2023 n.92 negozi. È del tutto evidente, quindi, la costante e continua tendenza di chiusura dei negozi, che non può che essere fonte di forte preoccupazione. Nonostante, infatti, la garanzia data al tavolo che le chiusure non modificheranno il perimetro occupazionale di WindTre Retail (325 dipendenti), è del tutto evidente come la chiusura di un negozio rappresenti al contempo un problema per i lavoratori che devono essere ricollocati e per la tenuta complessiva dell'azienda.

Preoccupazione che è anche aumentata quando ci è stato comunicato come, ad oggi, non sia ancora possibile conoscere il business plan per il 2024, in quanto il nuovo

management di WindTre Retail, insediatosi da non molto, aveva necessita di maggior tempo.

Abbiamo di conseguenza preteso, che entro l'autunno venga nuovamente convocato il tavolo, per avere aggiornamenti in merito. In più abbiamo, per l'ennesima volta, rimarcato come il sistema delle relazioni sindacali, a tutti i livelli, non stia funzionando: le chiusure dei negozi continuano ad essere comunicate prima ai dipendenti che alle RSU/strutture territoriali. Questo atteggiamento non è più tollerabile e, se dovesse continuare, ci costringerebbe ad agire di conseguenza. Nei prossimi incontri sarà necessario avere le risposte che abbiamo posto al tavolo e sarà necessario, anche, iniziare un percorso che porti alla definizione di un accordo di secondo livello in WindTre Retail più adeguato e consono all'attuale realtà.



## INCONTRO MIMIT: ENNESIMA RIUNIONE INCONCLUDENTE

In data 12 Settembre si è svolto, presso il Mimit, il tavolo di crisi relativo alla vertenza Almaviva Contact, alla presenza dei rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero del Lavoro, tra le organizzazioni sindacali Uilcom Uil, Slc Cgil, Fistel Cisl, Ugl Telecomunicazioni ed i rappresentanti aziendali. Hanno partecipato anche i rappresentanti degli enti locali Regione Sicilia e Comune di Palermo ed una delegazione di parlamentari. La riapertura del tavolo di crisi convocato, aveva l'obiettivo di fornire aggiornamenti circa l'andamento del servizio 1500 e riprendere il confronto, nel tentativo di ricercare una soluzione per le lavoratrici ed i lavoratori rimasti in forza ad Almaviva Contact. Ad oggi Almaviva Contact non ha più alcuna attività in gestione ed al 31 di agosto conta una forza lavoro pari a 651 addetti suddivisi tra le sedi di Palermo,

Catania, Rende (CS), Napoli, Roma e Milano. Di questi 428 rappresentano il bacino di lavoratori che hanno operato per il numero verde 1500 legato alla gestione dell'emergenza sanitaria Covid19. Il Ministero della Salute ha comunicato che a breve il nuovo servizio 1500, che si occuperà di fornire informazioni e assistenza su diverse tematiche di interesse per la sanità pubblica ripartirà in via sperimentale e sarà lavorato da Almaviva Contact. Secondo le attuali stime questo nuovo servizio potrebbe occupare circa il 20% dei lavoratori (80/90 circa) precedentemente operanti sul numero verde aperto per l'emergenza Covid. Le Segreterie nazionali hanno dichiarato totale insoddisfazione, considerando completamente inattesi gli impegni assunti nei precedenti incontri

parte del governo. Non solo rispetto ai numeri comunicati dal Ministero della Salute, che rappresentano un pesante ridimensionamento rispetto alle precedenti riunioni, ma anche relativamente alla totale assenza di proposte per la rimanente forza lavoro. Nessun progetto di riqualificazione prospettato, nessuna soluzione prospettata per oltre 550 lavoratori. L'incontro che dovevarappresentare un momento per registrare importanti passi in avanti rispetto alla risoluzione della vertenza, ha segnato, al contrario, un preoccupante passo indietro.

Con la scadenza degli ammortizzatori sociali fissati al 31 dicembre 2023, il tempo a disposizione è sempre meno, e con gli impegni disattesi dal governo su questa complicata vertenza, il rischio che 651 lavoratrici e lavoratori, tra Sicilia, Calabria, Campania, Lazio e Lombardia, perdano il proprio posto di lavoro è sempre più crescente.

Il Mimit tenuto conto delle forti pressioni e sollecitazioni sindacali ha comunicato l'aggiornamento del tavolo entro breve, con l'obiettivo di provare a raggiungere una soluzione entro i tempi utili a scongiurare un dramma occupazionale.

## SECONDO INCONTRO COMMISSARIA STRAORDINARIA INPS

Nel tardo pomeriggio del 14 settembre 2023 si è svolto il secondo incontro tra le Segreterie Nazionali UILCOM UIL, SLC CGIL FISTEL CISL unitamente alle strutture territoriali e alle RSA collegati da remoto, e la Commissaria Straordinaria INPS Dott.ssa Gelera, presenti anche il Direttore Generale INPS, il Direttore Patrimonio INPS e il Direttore Generale INPS Servizi. Nonostante le rassicurazioni da parte della Commissaria sulla volontà dell'Istituto di valorizzare e potenziare il CCM, le risposte che sono state portate al tavolo non sono state esaustive e soddisfacenti.

Se a partire da gennaio 2024 verranno, infatti, assegnate ad INPS Servizi due nuove attività, per l'anno in corso, invece, le uniche disponibilità economiche sono quelle previste per un eventuale accordo sul Premio di Risultato. Poco, ancora troppo poco per affrontare il recupero del potere d'acquisto e della differenza salariale determinatasi al momento dell'internalizzazione!

Ma la Commissaria ha altresì rimarcato come sia assolutamente necessario, in INPS Servizi, un immediato cambio di passo nelle relazioni sindacali, come le azioni unilaterali debbano cessare e che vengano immediatamente messe in campo tutte quelle iniziative a “costo zero” fondamentali per migliorare la conciliazione vita/lavoro. Per questo ha chiesto, alle Organizzazioni Sindacali presenti all'incontro, un atto di fiducia nei suoi confronti e di fare un ulteriore sforzo per aprire un tavolo di trattativa e provare a trovare soluzioni condivise. Di fronte a questo accorato appello abbiamo deciso, responsabilmente di accettare il “quanto di sfida” che ci è stato lanciato e, già a partire dai prossimi giorni, richiederemo a INPS Servizi un tavolo di confronto che metta, nero su bianco, i seguenti punti:

- nuove attività da portare in INPS Servizi
- Le attività formative, vere e non “tappabuchi”, che dovranno essere messe in campo per tutti gli operatori
- Le crescite inquadramentali degli operatori
- Le azioni da porre immediatamente in essere per migliorare la qualità della vita lavorativa
- Un accordo di Premio di Risultato esigibile

# GRUPPO ESSITY

PLENARIA -EX ART. 10 CCNL CARTAI CARTOTECNICI.

Il 12 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il gruppo Svedese ESSITY, a Lucca, erano presenti oltre al Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di UILCOM Uil, Slc CGIL, Fistel CISL, UGL Carta e Stampa e la Rsu unitaria. Il gruppo è presente in Italia con 3 stabilimenti 2 a Lucca ed uno a Pistoia. Azienda leader in Europa per la produzione di prodotti per igiene sanitario da molto attenzione al contenimento dei costi e alla sostenibilità. Cura molto il tema della sicurezza nei posti di lavoro a tutela dei dipendenti. Molto organizzata dal punto di vista delle risorse umane, investe molto nei corsi di formazione. Nella sua presentazione il management ha illustrato una serie di investimenti che verranno effettuati nel prossimo triennio, con l'obiettivo di migliorare i cicli produttivi del Gruppo. Come organizzazioni sindacali siamo rimasti molto soddisfatti dalle informazioni ricevute

che confermano Essity leader europeo per la produzione di prodotti in carta per uso igienico sanitario. Il gruppo sta vivendo per quanto riguarda le relazioni industriali un periodo non positivo dovuto alla differenza di posizioni prese dalle Organizzazioni sindacali, rispetto ad una decisione aziendale sulle strategie da attuare in futuro previste dal nuovo piano industriale. Entrando nel merito il 25 luglio 2023 l'Azienda ha comunicato alle OO. Ss di una revisione strategica del business Consumer Tissue Private Label Europe non puntando più solo sui Brand storici ma puntare anche sul Private Label. Come Uilcom abbiamo confermato la nostra fiducia all'Azienda se, come scritto sul documento presentato alle OO.ss. verranno salvaguardati perimetro del Gruppo, livelli occupazionali e stabilizzazione del personale. Slc e Fistel invece hanno preso una posizione ostile perché fortemente contrari a questa divisione

# GRUPPO LUCART

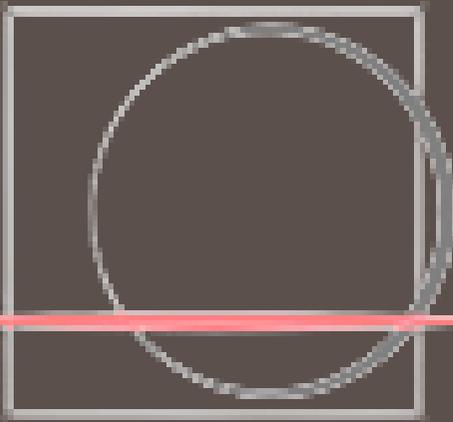
PLENARIA -EX ART. 10 CCNL CARTAI CARTOTECNICI.

Il 12 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il gruppo Lucart a Lucca. Erano presenti oltre al Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil UGL Carta e Stampa e la Rsu unitaria.

Il gruppo Lucart è presente in Italia con 9 stabilimenti uno acquisito da poco nel Regno Unito, ha in forza circa 1700 dipendenti. Azienda molto attenta al contenimento dei costi e sostenibilità, fa dell'economia circolare uno dei suoi punti di forza. Grande attenzione per la sicurezza nei posti di lavoro a tutela dei dipendenti. Molto organizzata dal punto di vista delle risorse umane, investe molto nella formazione perché la ritiene un tema di vitale importanza.

Nella sua presentazione l'Ad ha illustrato una serie di investimenti che verranno effettuati nel quinquennio 2023/2028 una cifra fra il 2023 e il 2028 pari a 110 ml di euro per migliorare i cicli produttivi del Gruppo.

Come organizzazioni sindacali siamo rimasti molto soddisfatti dalle informazioni ricevute che confermano Lucart un gruppo solido e ben strutturato per la produzione del Tesseu.



POLIGRAFICO  
E ZECCA  
DELLO STATO  
ITALIANO

CRM - G.U. - SPAZIO VERDI

Il 14 settembre c.m. si è tenuto un incontro con il Gruppo IPZS, erano presenti in modalità mista, il Management Aziendale, le Segretarie Nazionali, regionali e territoriali di categoria di Slc CGIL, Fistel CISL, UILCOM Uil, UGL Chimici e la Rsu unitaria. Ordine del giorno: CRM, Spazio Verdi e GU. Primo argomento trattato l'accordo CRM che prevede l'inserimento di un nuovo software (Sales-Force) per finalità di marketing e assistenza clienti (storico clienti, reclami ecc ecc) e che allo stesso tempo rientra pienamente nell'art. 4 della Legge 300/1970 che riguarda l'uso degli impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Il secondo punto era sull'area Spazio Verdi con la necessità da parte dell'azienda di modificare l'orario del negozio allungandolo per poter dare più alternative ai clienti. Passando quindi da un orario 8,30 - 15,30 ad un orario su

turni 8.30 - 16.00 primo turno 12.30 - 19,30 secondo turno con accavallamento e il sabato mattina 8,30 - 13.30. Alla richiesta aziendale sono state poste diverse domande tra le quali l'indennità di cassa per i dipendenti e la possibilità qualora qualche dipendente fornisse problematiche in base al nuovo orario di trovare alternative di impiego. Ed è stato anche chiesto di affrontare contestualmente il discorso delle indennità di trasferte che viaggia su binari paralleli all'argomento indennità cassa. L'azienda ha proposto di rivederci per presentarci un accordo che preveda anche le nostre richieste. Terzo punto era centrato sull'ufficio della G.U. l'azienda ha la necessità di riorganizzare l'attività del Controllo Qualità della Gazzetta Ufficiale in modo tale da unificare i due temi con un incremento di lavorazione e di Polifunzionalità. Anche qui, le nostre richieste sono state di inserire un'incentivo vista la Polifunzionalità e anche su questo punto ci siamo dati appuntamento per definirne i dettagli.

# ELEZIONI RSU/RLS INWIT - CAMPANIA

8

SLC-CGIL

21

UILCOM-UIL

13

FISTEL- CISL



**VITTORIA UILCOM  
PRIMA ORGANIZZAZIONE**



**UILCOM**



**UILCOM**

# ZERO MORTI SUL LAVORO

Prof. Sergio Mattarella  
Presidente  
della Repubblica Italiana  
Palazzo del Quirinale  
ROMA

Via e-mail

Roma, 13 settembre 2023



Illustre Presidente,

La ringraziamo, innanzitutto, per tutta l'attenzione che ha dedicato negli anni e che continua a dedicare ai temi del lavoro e soprattutto al dramma delle morti sul lavoro. Gli ultimi episodi sono solo l'ennesimo segnale del dramma che migliaia di lavoratrici e lavoratori, migliaia di famiglie hanno vissuto negli ultimi anni. Le continue morti, l'incremento degli infortuni e di malattie professionali non sono numeri: ci consegnano la dura realtà di un Paese che non riesce a fare fino in fondo i conti con la cultura della prevenzione, con la garanzia della salute e della sicurezza in ogni luogo di lavoro. Non si tratta solo di un problema culturale, c'è una logica di mercato spietata che considera la sicurezza un costo e non un investimento, incrementa sempre di più i ritmi di lavoro, la rapidità degli interventi, in uno scambio in cui il lavoro e la vita delle persone continuano ad essere l'agnello sacrificale.

Su queste tematiche abbiamo predisposto e presentato al Governo una specifica Piattaforma unitaria senza aver ricevuto adeguate risposte. È il momento di un'azione straordinaria corale per raggiungere l'obiettivo di zero morti sul lavoro.

Ma richiediamo un'attenzione straordinaria a tutte le Istituzioni attraverso tutte le leve di promozione della prevenzione e di controllo, al legislatore affinché presti più attenzione agli effetti di provvedimenti che sacrificano le regole in favore della semplificazione, al mondo imprenditoriale affinché si unisca in questa battaglia per la salute e sicurezza isolando quelle imprese che non garantiscono il rispetto della normativa.

Caro Presidente, ci rivolgiamo a Lei per condividere le preoccupazioni e illustrarLe le nostre proposte al fine di realizzare gli obiettivi che da tempo vogliamo raggiungere con lo scopo di ottenere la piena applicazione della nostra Costituzione.

i Segretari Generali

CGIL

Maurizio Landini  
*Maurizio Landini*

CISL

Luigi Sbarra  
*Luigi Sbarra*

UIL

PierPaolo Bombardieri  
*PierPaolo Bombardieri*

**CONSAPEVOLEZZA**



**SICUREZZA**

# **ASSEMBLEA NAZIONALE UIL**

**dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

**19 SETTEMBRE 2023**

**DALLE ORE 10:00 ALLE 13:30**

**ROMA  
TEATRO ITALIA  
VIA BARI, 18**



IL SINDACATO DELLE PERSONE

# I LAVORI DEL TERZO MILLENNIO



CESENATICO  
14-15-16 SETTEMBRE 2023



**RIMINI**

**20 E 21 SETTEMBRE 2023**

---

**FORMAZIONE**  
**UILCOM**

---

**PATENTE DI  
EDUCATORE  
PREVIDENZIALE**

[www.uilcom.it](http://www.uilcom.it)



Mefop

